

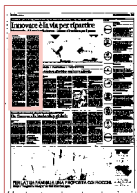
**Centenario di Confindustria.** A Esaote l'«Award for Excellence Andrea Pininfarina 2010» - Nove aziende premiate

# Innovare è la via per ripartire

Marcegaglia: «Il futuro è nella ricerca» - Laterza: «Una risorsa per il paese»



**Il premio.** Da sinistra Fabrizio Landi, a.d. Esaote, il ministro Claudio Scajola, Carlo Castellano, fondatore Esaote, e il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia



**Nicoletta Picchio**

TORINO. Dal nostro inviato

■ Non poteva essere che a Torino, città simbolo dell'industria italiana, dove cento anni fa è stata battezzata Confindustria. Da qui ieri ha preso il via la serie di celebrazioni del Centenario che andranno avanti per tutto il 2010. E si è deciso di cominciare con un premio, dedicato ad Andrea Pininfarina, imprenditore scomparso recentemente, che ha avuto ruoli di spicco al vertice della confederazione degli industriali. A vincerlo è stata la Esaote, azienda leader nel settore della diagnostica, che punta su ricerca, innovazione, creazione di brevetti.

Tradizione e innovazione. Una celebrazione dei cento anni di Confindustria per proiettarsi nel futuro. «È proprio in questa crisi che dobbiamo ripensare il nostro modello di sviluppo, non ripiegandoci su noi stessi ma guardando a ciò che potremo fare nei prossimi anni», ha detto Alessandro Larterza, presidente della Commissione cultura di Confindustria e responsabile degli eventi del Centenario.

«Il tessuto industriale italiano - ha aggiunto - si sta dimostrando una grande risorsa e una opportunità per il Paese».

Lo dimostrano i premiati di ieri, vincitori degli Award for excellence, selezionati su una rosa di nove finalisti, (tra cui è stato scelto anche il vincitore del premio Pininfarina), divisi in tre categorie: valorizzazione del territorio, made in Italy, innovazione. Per la prima categoria, ha vinto l'azienda Brunello Cucinelli, marchio famoso dell'abbigliamento; secondo premio a Villa Massa, azienda napoletana che produce il limoncello con i limoni di Sorrento; terza Inticom, che ha negozi in Italia e all'estero con il marchio Yamamay.

Per il made in Italy ha vinto Buccellati, azienda storica di alta gioielleria; seconda Alcantara, nota per i suoi rivestimenti innovativi; infine la Franklin &

Marshall, azienda del veronese, che lavora nel campo dell'abbigliamento e accessori.

Per la categoria Innovazione, prima si è classificata Esaote, seconda la Indesit Company, azienda dell'elettrodomestico bianco della famiglia Merloni, terza la Comer Industries, leader nella meccatronica. L'azienda Alcantara ha ricevuto anche una targa speciale istituita dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

«La strada per il futuro è la ricerca e l'innovazione. Celebrare il centenario premiando imprese eccellenti e ricordando Andrea Pininfarina è la cosa più giusta da fare». Le parole di Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, sono state pronunciate all'unisono da tutti i relatori di ieri, dal presidente dell'Unione industriali di Torino, Gianfranco Carbonato, ad Edoardo Garrone, vice presidente di Confindustria per il marketing territoriale, al presidente della Fiat, Luca di Montezemolo.

A ricordare l'imprenditore scomparso, un lungo video, oltre all'intervento del fratello, Paolo, mentre tanti membri della famiglia erano seduti in platea. «Pininfarina ha rappresentato l'orgoglio di essere imprenditori, di unire l'attività industriale con le responsabilità sociali nei confronti dei lavoratori e della valorizzazione del territorio», ha detto Carbonato, sottolineando il ruolo di Torino e del Nord-Ovest nel processo di industrializzazione dell'Italia.

Prossimo appuntamento del Centenario venerdì della prossima settimana a Bari. Se le imprese devono fare la propria parte, innovando, hanno bisogno di un Paese competitivo. A partire dal Mezzogiorno. E da Bari arriveranno le proposte di Confindustria per un rilancio del Sud, cogliendo l'occasione del Centenario per sollevare i grandi problemi strategici dell'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA